

Sabrina Apa

Scelte di fine vita. Il caso Lambert

Key editore, 2017

ISBN: 9788869597343

pp.144, € 15.00

FRANCESCO BUFFA

francesco.buffa@echr.coe.int

AFFILIAZIONE

Cassazione italiana,

Corte europea dei diritti dell'uomo

Il saggio esamina problemi che, dal punto di vista etico e giuridico, sono assai complessi: si tratta del diritto alla salute nella prospettiva del consenso informato, della libertà personale di autodeterminarsi in ordine alle scelte di fine vita, del diritto di vivere (e di morire) con dignità, del ruolo assunto dalla volontà del paziente con riferimento all'*exitus*, della responsabilità di chi attua quella volontà (espressa da persona che non possa provvedervi da sé), degli obblighi di intervento dei medici e dei doveri di solidarietà degli altri, nonché della portata e dei limiti dell'intervento positivo e giudiziario in materie così delicate.

Vi sono diritti della persona in questa materia, che derivano dal principio di sovranità del proprio corpo, dal diritto alla salute, del diritto di esprimere la propria volontà nelle scelte di fine vita, ma vi sono nel contempo dei limiti notevoli, connessi con i doveri dell'arte medica e con i divieti della legge penale, e la mediazione tra gli opposti interessi non è sempre agevole.

Sono i legislatori nazionali che hanno il compito di mediare tra le diverse esigenze, ed è accaduto non di rado che l'inerzia del legislatore abbia di fatto lasciato al potere giudiziario l'onere di trovare soluzioni ai casi di specie; altre volte le leggi vi sono, ma si dimostrano inadeguate rispetto a istanze emergenti nella realtà sociale, ed i giudici si trovano a dover vagliare quelle norme alla luce dei principi fondamentali delle Carte, in una prospettiva inevitabilmente europea e internazionale.

L'espressione in materia di un nuovo "European consensus", ossia di un orientamento condiviso, emerge infine (superando il precedente espresso da una Raccomandazione del Consiglio d'Europa in materia), dalle pronunce della Corte europea dei diritti dell'Uomo di Strasburgo, quale quella recentissima sul caso Lambert v. France, esaminato con attenzione nel volumetto.

La dottoressa Sabrina Apa, forte dei suoi studi di diritto comparato, della sua specializzazione postlaurea, e della sua ricca esperienza maturata come tirocinante presso la Corte di Cassazione, esamina le problematiche da un punto di vista non limitato al diritto interno, ma esteso alla considerazione delle legislazioni europee e delle pronunce delle Corti supreme e delle Corti internazionali.

Un contributo dunque assai interessante allo studio della materia, che si muove agilmente nell'esame dell'indisponibilità del diritto alla vita e nel contempo del valore giuridico del testamento biologico, nell'analisi dell'autodeterminazione nelle scelte concernenti la propria salute e insieme dei doveri dei terzi di intervento (o di astensione), evidenziando tra le righe la diversità delle questioni nelle due fattispecie-limite dell'accanimento terapeutico e, all'opposto, del suicidio assistito, sottolineando le diverse problematiche nei vari casi e operandone l'inquadramento nei principi fondamentali che tutelano la persona e la sua dignità.

Scelte di fine
vita. Il caso
Lambert

Recensioni